



**ECCOLI A LAS PALMAS** Luca Tosi (a sinistra) e Andrea Rossi ritratti il passato weekend con il loro catamarano al Real Club Nautico della Gran Canaria.

## Vela «Quanti delfini con noi, come le stelle nel cielo!»

Andrea Rossi e Luca Tosi hanno fatto un altro passo verso Dakar

NICOLA BOTTANI

«Quanti delfini ci hanno accompagnato in mare durante questa terza tappa di trasferimento! Erano così tanti che sembravano come le stelle nel cielo!». Si è proprio fatto prendere dalle visioni poetiche Luca Tosi, lo skipper veneziano che insieme a al velista ticinese Andrea Rossi si appresta a dare l'assalto al record transatlantico Dakar-Guadalupa, riservato a catamarani non abitabili di soli 6,10 metri di lunghezza. Queste sono infatti state le sue prime parole dopo lo sbarco a Las Palmas. Il nostro duo è salpato alle 18.00 di domenica 7 ottobre dalle acque di Isla Canela, al confine tra la Spagna continentale e il Portogallo, e dopo aver percorso 700 miglia nautiche sull'Atlantico, ha potuto concedersi una bella, tonificante birra al Real Club Nautico della Gran Canaria, dove è approdato alle 11.00 di venerdì della passata settimana.

«Anzi, di birre ce ne siamo concesse più di una - ha poi raccontato Tosi gli scorsi giorni - ma un po' di festa ce la siamo meritata. Siamo stati in mare per 108 ore e abbiamo messo ulteriormente a punto l'attrezzatura di Jrata 3-Wullschlegler Group, il nostro piccolo catamarano». Dopo di che



LUCA TOSI

In particolare, abbiamo messo alla prova il dissalatore, con cui dovremo produrre giorno dopo giorno l'acqua dolce di cui avremo bisogno

Luca ha precisato: «Durante questa tappa, in particolare, abbiamo messo alla prova il dissalatore, che sarà fondamentale durante il tentativo di record. Infatti, intendiamo partire da Dakar con la barca più leggera possibile e perciò dovremo produrre giorno dopo giorno l'acqua dolce di cui avremo bisogno. Il dispositivo per togliere il sale da quella marina è costituito da una pompa manuale che consente di ottenere 5 litri all'ora di liquido potabile. Il dissalatore ha funzionato e quindi, quando scatteremo da Dakar, imbarcheremo non più di dieci litri di acqua in bottiglia. Inoltre, abbiamo provato le nuove vele, che si sono rivelate ottime, e siamo rimasti soddisfatti anche delle modifiche apportate alle tute stagne che utilizziamo».

Come è stata la navigazione da Isla Canela a Las Palmas? A dircelo è stato Andrea Rossi: «Nelle prime 48 ore il vento è stato poco ed è così che abbiamo percorso 200 miglia scarse. In seguito, scendendo di latitudine, abbiamo trovato più aria e sulle onde abbiamo raggiunto una velocità di 15-16 nodi, grosso modo attorno ai 28 chilometri all'ora. Le prime notti sono state stellate ci hanno permesso di navigare con una buona visibilità, anche se non c'era la luna. Suc-



ANDREA ROSSI

Al Real Club Nautico della Gran Canaria, uno dei più prestigiosi di tutta la Spagna, eravamo attesi e siamo stati accolti a braccia aperte

cessivamente sono arrivate le nuvole e la navigazione è diventata ben più impegnativa. Infatti, con il buio totale abbiamo dovuto rimanere concentrati al massimo, per mantenere la giusta rotta, indicata dagli strumenti elettronici di cui disponiamo. Non è mai stato né troppo caldo, né troppo freddo, motivo per cui, a bordo del nostro Jrata 3-Wullschlegler Group, abbiamo mantenuto gli abituali ritmi di vita, ossia due ore al timone e altrettante di riposo».

Poi, però, il vento è calato di nuovo, come ha spiegato ancora Andrea: «Le ultime miglia davanti a Las Palmas sono state snervanti, perché il vento è tornato a essere poco e siamo stati costretti a navigare come lumache. Comunque, come è stato quando in mare siamo stati accompagnati dai molti delfini, siamo stati ricompensati dall'arrivo al Real Club Nautico. Eravamo attesi e siamo stati accolti a braccia aperte, con tutti che ci hanno messo a disposizione tutto quel che ci necessitava. Con l'aiuto dei marinai del club - che è uno dei più prestigiosi di tutta la Spagna e può vantare una grandissima attività a livello giovanile - già nella serata di venerdì abbiamo tolto il catamarano dall'acqua. E nella giornata di sabato, prima di rientrare a casa il giorno successivo, abbiamo riordinato il materiale e fatto la lista dei prossimi lavori da fare su Jrata 3-Wullschlegler Group».

Il via della quarta e ultima tappa dell'avvicinamento a Dakar, che proporrà ad Andrea Rossi e Luca Tosi 800 miglia di navigazione, è previsto attorno al 20 novembre. Dopo di che il tentativo di record transatlantico scatterà tra dicembre e gennaio, a seconda delle condizioni meteo.

### NOTIZIEFLASH

DOPING

#### Armstrong lasciato da altri sponsor



■ Dopo Nike (gigante dell'equipaggiamento sportivo) ed Anheuser-Busch (produttore di birra), un altro grande sponsor ha deciso di chiudere il rapporto con Lance Armstrong (foto Keystone). Si tratta del costruttore americano di biciclette Trek, che pure non ha digerito le imbarazzanti rivelazioni rese pubbliche dall'Agenzia antidoping americana (Usada) poi consegnate in un rapporto all'Unione ciclistica internazionale (UCI).

DOPING

#### Ferrari muoveva milioni in Svizzera

■ Michele Ferrari, il contestato medico sportivo che avrebbe collaborato anche con Lance Armstrong, è sempre più nell'occhio del ciclone. Mentre lui contesta le accuse e il suo legame con l'ex corridore texano, le autorità della Città di Padova lo accusano di aver creato un impero finanziario illegale. Dal suo domicilio di St. Moritz, Ferrari avrebbe mosso milioni di franchi fornendo prodotti dopanti ai suoi atleti. Secondo il p.m. padovano Benedetto Roberti, molti finanziamenti sarebbero passati anche dalla BSI di Locarno.

TIRO CON L'ARCO

#### Tanti ori ticinesi ai Nazionali

■ Ticinesi brillanti ai recenti campionati svizzeri che si sono disputati a Spittelberg (Olten). Hanno conquistato la medaglia d'oro gli arcieri della STAM Mendrisio Marco Fontana (LB uomini), Angela Bernasconi (LB donne), ancora Marco Fontana con Reto Ghidossi e Filippo Ferrari (LB squadre); Marco Nussbaum (LB veterani) di Gambarogno; Danny Marielli (cat. junior BU) di Lugano; Mauro Sabbadin e Fabrizio Casada Wylli (cat. BU maschile) di Lodrino e Ladislav Drabek (arco storico).

## Moto Il pensiero è rivolto a Simoncelli

Domenica si corre il Gran Premio di Sepang, dove l'italiano perse la vita in un incidente

■ **SEPANG** Stesso sole, che picchia come un martello ma lascia sul terreno ombre leggere, quasi fosse filtrato da un vetro smerigliato. Stessa aria, talmente umida da far pensare che, se l'evoluzione della specie umana muoverà da qui, il prossimo esemplare sarà dotato di branchie. Stessa palazzina spoglia, grigia, squadrata e marcata, appena sotto il tetto, da una mezzaluna di cui. Stesso drone da cui, il 23 ottobre di un anno fa, Paolo Simoncelli, il papà (il babbo, nel loro dialetto) di Marco era uscito incerto e, guardando il cielo, aveva mormorato: «Non è giusto. Non è giusto». In MotoGP, Lorenzo e Pedrosa domenica si affronteranno per il titolo (qui Jorge potrebbe già vincerlo), Rossi continuerà a leccarsi le ferite e Stoner spenderà, zop-

picando, qualcun altro degli ultimi spiccioli della carriera. In Moto2, Marquez proseguirà a macinare performance e cartellini gialli, mentre alle sue spalle, Espargaro, Iannone e Lüthi ne osserveranno il passo per capire dove e quando tendergli l'agguato. Per Tom qui l'anno scorso era stato un trionfo: «pole position» e vittoria, di un soffio su Bradl. (Aegarter quinto). In Moto3 Cortese cercherà di tenere a bada Vinales e Salom, guardando torvo Kent, compagno di squadra che, cinque giorni or sono, a Motegi, vincendo lo ha costretto a rimandare, chissà di quanto, l'appuntamento con il titolo.

Sepang gronda argomenti di cronaca, ma nessuno così forte da sovrastare il ricordo di quanto successo un anno fa, quando



ORA IN MOTO2

Nel 2011 a Sepang Marco Colandrea disputò il suo secondo GP in carriera con le 125. (Foto Scolari)

Marco Simoncelli, pochi minuti dopo la partenza del Gran Premio era scivolato, travolto poi da Rossi ed Edwards, morendo sul colpo. Nel primo pomeriggio di ieri, l'intero paddock si è dato appuntamento di fronte al garage di Gresini, per poi muoversi, tutti assieme, fino alla curva 11, dove il casco rosso e bianco di Marco quel giorno è rotolato sull'asfalto e poi nell'erba. Fausto Gresini, con le lacrime agli occhi, ha scavalcato il guard-rail e, su un piedistallo preparato apposta, ha avvitato una targa. Reca scritto: Sic per sempre nel cuore. Stampato, un numero 58 (quello di gara di Marco) due strisce rosse separate da una bianca (il casco) e le firme di tutti i componenti del team. A terra, due mazzi di fiori (uno da parte dell'ambasciata d'Italia).

A seguire, cinque minuti di silenzio assoluto, durante i quali, come ha detto poi Valentino «ciascuno di noi ha consegnato il proprio ricordo». Anche il monson ha trattenuto il fiato: di solito, a quell'ora rovescia acqua a secchiate. Stavolta ha ritardato le operazioni di un po'.

Tra i tanti, silenzioso, riservato, anche Marco Colandrea; il giovane ticinese, che gareggia in Moto2, l'anno scorso aveva debuttato in 125 a Phillip Island, Australia, e gareggiato a Sepang nel secondo GP della carriera. Un impatto durissimo con la realtà del mestiere che si è scelto, e che esorcizza un po' pensando che Simoncelli il manubrio non l'ha mai mollato, in quella caduta. Non c'era nient'altro che desiderasse fare di più.

NEREO BALANZIN

## Hockey Da stasera il Torneo Veterani dei GDT Bellinzona

■ Da stasera, sul ghiaccio del Centro sportivo della capitale ticinese, si torna a giocare per il tradizionale Torneo internazionale Veterani che è organizzato dai locali GDT Bellinzona e giunge quest'anno alla sua sedicesima edizione. Le vecchie glorie dei GDT, per quel che riguarda la fase preliminare, sono stati inserite nel gruppo A unitamente a quelle dell'Ambri Piotta, del Rapperswil e della compagine svedese dello Järna SK. In quello B troviamo invece la compagine dell'Hockey Ticino Deer, i cechi del CSA Praga, gli austriaci del Feldkirch e i polacchi del GKS Tychy. Per la prima fase si giocherà anche domani, mentre domenica la finalissima andrà in scena a partire dalle 12.30, preceduta dalla finalina alle 11.00 e dalle altre partite di piazzamento alle 8.30 (match per il 7.-8. posto) e alle 9.30 (5.-6. rango). Il programma completo e altre informazioni sul torneo dei veterani le si possono trovare in internet sul sito [www.gdtbellinzona.ch](http://www.gdtbellinzona.ch).